

D.d.s. 2 agosto 2023 - n. 11670
«Programma integrato di intervento Cascina Merlata – Lotto R8» in comune di Milano – Piano di utilizzo ex d.p.r. 120/2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(OMISSIS)

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.p.r. 120/2017 e della l.r. 5/2010 – il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Lotto R8», come da elaborati progettuali depositati da «EuroMilano S.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) non si ritiene assentibile il sito di destino «CAVA FUSI S.r.l.», in assenza di idonea nota di accettazione sottoscritta dalla Società medesima, avente la titolarità dell'attività estrattiva come da Decreto Dirigenziale n. 1066/2022 rilasciato dalla Provincia di Varese;
- b) garantire che lo stoccaggio di differenti materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali oggetto di P.d.U., terre e rocce qualificate rifiuti etc.] sia fisicamente distinto per tipologia di gestione prevista;
- c) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto R8» ovvero avviato a siti esterni;
- d) il P.d.U di cui al presente decreto è efficace dalla data di comunicazione di inizio lavori, data dalla quale decorrono altresì i 36 mesi di durata del Piano medesimo; la comunicazione in questione dovrà pertanto essere trasmessa anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia; ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- e) prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera dovrà essere comunicato all'Autorità Competente l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo, come previsto dall'art. 17 del d.p.r. 120/2017;
- f) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo; si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Cascina Merlata»;
- g) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- h) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del d.p.r. 120/2017 ARPA Lombardia che relazionerà altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- EuroMilano s.p.a.;
- Laterizi di Senago s.r.l.;
- Vibeco s.r.l.;
- Cava Fusi s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Varese;
- Comune di Milano;

- Comune di Senago;
 - Comune di Uboldo;
 - ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
 - ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;
3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile il ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
 Francesca Davino